

CLAUDIA GUALDANA

Rosa

Storia culturale di un fiore

COLLANA «Le giraffe» [1107]

PAGINE 192

PREZZO € 18,00

ISBN 978-88-211-1305-5

Dall'*Iliade* a Borges la rosa è al tempo stesso un fiore e un simbolo che accompagnano la storia della nostra cultura sul piano letterario, figurativo, favolistico e del costume.

Nel mondo classico essa indica amore e morte, nell'evo cristiano viene condannata a un momentaneo oblio per poi tornare, dopo Costantino, a designare il sacrificio dei martiri e ad essere scolpita sulle facciate delle cattedrali. In particolare, la rosa bianca, simbolo della verginità di Maria, entra nelle Litanie lauretane e nella pittura, diviene emblema della Passione di Cristo e tale resta fino alla Riforma di Lutero, che la adotta nel suo sigillo personale. Dalla lirica trobadorica a Dante, dagli emblemi gentilizi all'ermetismo, il viaggio della rosa prosegue nell'Otto e nel Novecento attraverso le poesie di grandi autori ispirate ai moderni significati del «loto dell'Occidente».

Sommario. Premessa. 1. Amore e morte. 2. Le spine del martirio, il fiore delle cattedrali. 3. I giardini della Vergine Maria. 4. Le cinque piaghe fiorite. 5. La cerca dell'Eros. 6. Sotto il velame dei versi oscuri. 7. Le strane nozze di Christian Rosenkreutz. 8. Rose da meditazione. 9. Antologia. 10. Bibliografia

CLAUDIA GUALDANA, insegnante e saggista, ha curato *Il catechismo buddhista di Subhadra Bhikshu* (Bompiani, 2004), pubblicato *Eva e la rosa. Storie di donne e regine di fiori* (Vallecchi, 2011) e scritto il saggio «La strumentalizzazione mediatica in Italia dei Quaderni neri», uscito nel libro di F.W. von Herrmann e F. Alfieri *Martin Heidegger. La verità sui quaderni neri* (Morcelliana, 2016).